



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Scheda di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

### I. Anagrafica Proponente

Nome/Denominazione: Ambiente & Risorse S.r.l.

Indirizzo: Zona Industriale PIP loc Signora Elena, 07017 Ploaghe (SS)

Telefono: 079 448985 E-mail: info@ambienterisorse.com

PEC: ambienterisorse@pec.it

Sede legale: Zona Industriale PIP loc Signora Elena, 07017 Ploaghe (SS)

P.IVA o C.F.: 01702330901

### II. Oggetto richiesta

Richiesta di verifica relativa all'impianto, opera o intervento:

autorizzazione in procedura ordinaria di un impianto gestione rifiuti in comune di Ploaghe

### III. Tipologia intervento

Tipologia dell'impianto, opera o intervento, così come classificato negli allegati A1 e B1 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.:

allegato B1, punto 7, Progetti di infrastrutture, lettera t) *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R1a R9 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);

Barrare le opportune caselle

- ☐ il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di siti della Rete Natura 2000
- ☐ il progetto è stato già sottoposto a procedura di Verifica/V.I.A. conclusasi con Delib.G.R. n. del
- ☐ per il progetto è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell'art.4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., conclusasi con nota del Servizio V.I.A. n. del

### IV. Localizzazione dell'intervento

Comune Ploaghe

Località Zona Industriale PIP

Provincia Sassari

Riferimenti catastali F25 M 1016



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## V. Descrizione sintetica dell'intervento

la ditta proponente prevede di utilizzare la struttura esistente per la realizzazione di un impianto finalizzato al deposito di rifiuti da conferire poi a impianti autorizzati. Per ottenere questo scopo si prevede di impiegare idonei scarrabili per il deposito dei rifiuti da posizionare sul piazzale in cls e sotto le tettoie oggi utilizzate per il parcheggio degli automezzi.

Il progetto prevede la suddivisione degli spazi in 5 settori tutti su pavimento in cls impermeabile e ciascuno dei quali a destinazione specifica. Le attività necessarie per la realizzazione del progetto sono minime e consistono nella materializzazione delle aree di deposito per mezzo della delimitazione delle aree di deposito con vernice indelebile o direttamente con scarrabili, oltre che nella predisposizione della specifica cartellonistica con riferimento ai codici e alle prescrizioni relative.

## VI. Descrizione della conformità del progetto dell'impianto, opera o intervento alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, nonché agli eventuali piani e programmi settoriali e ambientali:

il progetto è conforme alla normativa comunale andando ad inserirsi in una area PIP, è coerente con la pianificazione regionale non andando a ricadere in aree vincolate e si pone in posizione di coerenza con il piano rifiuti regionale e con la normativa ambientale di settore.

## VII. Elenco delle autorizzazioni, dei nulla-osta, dei pareri e degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera nonché delle relative autorità competenti al rilascio di tali atti (indicare e allegare la copia di quelli eventualmente già acquisiti):

esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA

autorizzazione della provincia competente per territorio

## VIII. Vincolistica territoriale: barrare l'opportuna casella per indicare se l'impianto, opera o intervento ricade all'interno di aree soggette ai seguenti vincoli di legge:

DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO
a) Aree naturali protette, di cui alla L. 06.12.1991, n. 394 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Parchi, riserve, monumenti naturali, aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale di cui alla L.R. 06.07.1989, n. 31	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC/ZSC) e 147/2009/CE (ZPS)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Aree di cui alla L.R. 29 luglio 1998, n. 23 (Oasi)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Aree IBA (Important Bird Areas) L. 157/1992	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f) Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni Culturali)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g) Boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

h) Altri vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (es. usi civici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
i) Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13.03.1976, n. 448	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
l) Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
m) Fasce di rispetto di sorgenti o captazioni idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n) Zone vincolate agli usi militari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
o) Zone di rispetto di infrastrutture (strade, oleodotti, cimiteri, etc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
p) Zone classificate "H" (di rispetto paesaggistico, ambientale, morfologico, etc.) dagli strumenti urbanistici comunali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
q) Altri vincoli ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
r) Vincolistica ai sensi del Piano regionale delle attività estrattive	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
s) Area ricadente all'interno di un sito contaminato o potenzialmente contaminato, ai termini del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
t) Inserimento dell'intervento in: <ul style="list-style-type: none"> <li>– aree a pericolo/rischio idrogeologico come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)</li> <li>– aree individuate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali;</li> <li>– aree individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
u) Vincolistica ai sensi della L. 21 novembre 2000, n. 353, art. 10 (aree percorse da fuoco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
v) Altri vincoli:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

## IX. Tempi di realizzazione

Circa 25 giorni

## X. Costo delle opere e aspetti finanziari

114.000 euro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Costo delle opere (comprensivo degli oneri di dismissione):

114.000

☐ Finanziamenti ex lege:

**XI. Stima delle ricadute occupazionali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio:**

in fase di cantiere si prevede l'impiego di 4 unità, in fase di esercizio si prevede l'impiego di due unità

**XII. Titolo idoneo che abilita il Proponente alla realizzazione dell'impianto, opera o intervento (per es., proprietà dell'area su cui deve sorgere una cava, concessione di un'area demaniale su cui realizzare un impianto di piscicoltura, etc.):**

proprietà del bene

**XIII. Eventuali osservazioni del Proponente:**

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di false attestazioni e di dichiarazioni mendaci, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 2000, che corrispondono al vero le informazioni contenute nella documentazione allegata e nelle dichiarazioni sopra riportate.

La presente scheda è firmata digitalmente dal Proponente e dagli estensori dello Studio preliminare ambientale (S.P.A.).

Estensori

S.P.A.

Proponente